

Sondrio, le richieste del **sindacato di Polizia**

Più agenti contro lo spaccio in Valle

Dopo il recente blitz che ha portato alla scoperta di un'arma da guerra nei boschi

SONDRIO

Contro il fenomeno dello spaccio nei boschi «occorrono più uomini, mezzi e soprattutto strumenti fondamentali per ottenere risultati positivi. Una efficace azione di controllo del territorio necessita di una adeguata aliquota di personale». Cristiano Ambrosini, segretario provinciale del SAP, il **Sindacato autonomo Polizia**, nel complimentarsi con i poliziotti della Squadra Mobile della Questura di Sondrio che venerdì scorso insieme ad agenti di altri settori hanno mes-

so a segno una brillante operazione nelle aree boscate di Sirta, Comune di Forcola, con l'arresto in flagranza di tre pusher, il sequestro di un ragguardevole quantitativo di droga e pure di un'arma da guerra, riporta in primo piano la questione degli organici. «Il ritrovamento di un fucile mitragliatore carico e pronto all'uso testimonia un pericoloso salto di qualità dei delinquenti - ha osservato - Per contrastare tale attività criminale è necessario svolgere una efficace azione di prevenzione con i controlli mirati che, con enorme sacrificio, gli uomini della Polizia di Stato della Questura, unitamente a tutte le forze dell'ordine, quotidianamente

svolgono. Ci auguriamo che nei prossimi mesi, in considerazione dello svolgimento di un evento a carattere universale come le Olimpiadi invernali, il Ministero dell'Interno assegni in tutta la provincia più personale». Ambrosini torna anche su un punto niente affatto secondario: «Auspichiamo una celere riapertura degli uffici della Polizia Ferroviaria nel capoluogo». **S.B.**

ALLA STAZIONE FERROVIARIA
Cristiano Ambrosini
guarda anche
ai Giochi di febbraio
e alla riapertura
del presidio Polfer



Peso: 15%